

# Per il primo sabato di maggio

## *Maria dispensatrice di tutte le grazie*

Il Concilio Vaticano II mette in chiara luce un'importante prerogativa della SS. Vergine: la sua intercessione presso il Signore in favore dell'umanità e la conseguente mediazione universale di tutte le grazie: « Maria... assunta in cielo non ha depresso questa funzione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua a ottenerci le grazie della salute eterna. Con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti e posti in mezzo a pericoli ed affanni, fino a che non siano condotti nella patria beata. Per questo la beata Vergine è invocata nella Chiesa con i titoli di Avvocata, Ausiliatrice, Soccorritrice, Mediatrix » (*Costituzione sulla Chiesa*, n. 62).

La più alta funzione esercitata dalla Vergine fu la sua divina maternità e il compito fondamentale da lei svolto durante la sua esistenza terrena fu la partecipazione all'opera di salvezza compiuta da Cristo. E' naturale che Maria, anche dopo la sua Assunzione, continui a svolgere questa funzione di salvezza dell'umanità in unione al figlio suo e subordinatamente a lui, perchè tale è il compito a cui Dio l'ha destinata. Con la sua preghiera e intercessione Maria chiede ed ottiene da Gesù aiuti e grazie per tutti i cristiani impegnati nel pellegrinaggio verso la patria celeste. Tale intercessione della Vergine in nostro favore continua quella da lei iniziata sulla terra a vantaggio degli uomini e della Chiesa: « Nella vita pubblica di Gesù, la Madre sua appare distintamente, fin da principio, quando alle nozze in Cana di Galilea, mossa a compassione, indusse con la sua intercessione Gesù Messia a dare inizio ai miracoli... Vediamo gli Apostoli prima del giorno della Pentecoste perseveranti d'un sol cuore nella preghiera con le donne e Maria madre di Gesù e i fratelli di lui, e anche Maria implorante con le sue preghiere il dono dello Spirito » (*Costituzione sulla Chiesa*, nn. 58-59).

A base dell'azione di intercessione di Maria stanno l'intima unione con Dio e l'amore per i figli rimasti sulla terra. Maria è unita a Dio assai più intimamente di tutti i santi, può perciò presentarsi a lui ed esporgli i suoi desideri con la certezza che verranno accolti con grande benevolenza. D'altra parte un costante amore lega la Vergine ai suoi figli rimasti in terra, che ella vuole partecipi pienamente della redenzione attuata da Gesù. Essa ha il massimo interesse al compimento perfetto e totale dell'opera del Salvatore e vuole aiutare tutti i cristiani nelle loro necessità, perchè raggiungano la salvezza.

In Dio, per la visione beatifica, la Madonna conosce tutte le nostre necessità, quindi è in grado di soccorrerci secondo i nostri bisogni. E Maria intercede veramente per noi e interviene in nostro aiuto, perchè ci ama come madre e perchè Dio l'ha scelta come sue valida cooperatrice e l'ha costituita nostra potente avvocata. Perciò la Vergine ci porta realmente e continuamente i doni soprannaturali che ci necessitano per l'eterna salvezza. Pio XII dichiara esplicitamente tale funzione della Madonna: « Maria ci dà suo Figlio, e con Lui tutti gli aiuti che ci sono necessari, perchè Dio ha voluto che tutto noi avessimo per mezzo di Maria » (*Lettera Enciclica « Mediator Dei »*, 20 novembre 1947).

Certamente Dio può concedere grazie anche senza la mediazione di Maria, ma egli nella sua provvidenza ha stabilito liberamente di volere tale mediazione. La distribuzione generale delle grazie da parte di Maria è per noi un motivo di fiducia e confidenza, perchè è facile per tutti rivolgersi alla Madre ed esporle i propri desideri, i bisogni, le preoccupazioni, le lotte e i dolori.

Sac. dott. RUGGERO BORBONI